

VareseNews

La Pro Patria torna allo Speroni, sarà sfida salvezza con il Legnago

Pubblicato: Sabato 26 Febbraio 2022



Dopo la doppia trasferta a Bolzano contro il Sudtirolo e ad Alessandria contro la Juve la **Pro Patria** torna allo Speroni di **Busto Arsizio** per giocare una partita che, almeno sulla carta, sembrerebbe essere decisamente più alla portata.

Domani, **domenica 27 febbraio**, in via **Ca'Bianca** arriva infatti il fanalino di coda **Legnago**, squadra **ultima in classifica** (22 punti, -6 dalla Pro Patria) e battuta 3 a 2 all'andata. Ma per i tigrotti bianco-blu sarebbe un errore clamoroso pensare di aver già i tre punti in tasca. La lezione è arrivata neanche una decina di giorni fa quando la **Pro Sesto**, in quel momento ultima in classifica, è uscita vittoriosa con un pesante **0 a 3**.

L'allenatore della **Pro Patria Luca Prina** lo ha ripetuto in più occasioni, sia contro le agguerrite squadre in fondo alla classifica, sia contro le blasonate in cima alla classifica: nel girone di ritorno non esistono gare facili. Nel mirino ci sono obiettivi stagionali, dalla salvezza alla promozione e i passi falsi talvolta arrivano a compromettere anche le stagioni successive.

«Domani finiamo un ciclo di ferro – commenta Prina alla vigilia della partita, la **settimana giocata a febbraio** -. Noi non possiamo permetterci di prendere questo come un alibi: la **stanchezza fisica e mentale si sente**, sono stati dei ritmi troppo, troppo alti per la Serie C ma dobbiamo comunque concentrarci su domani, sulla partita importante col **Legnago**. Quello che succederà dopo ci porterà

all'ultimo step del campionato, con la speranza di poter recuperare altri giocatori come Vezzoni, Bertoni e altri».

La buona notizia è infatti quella che l'infermeria, a passi lentissimi, si è svuotata e domani saranno "solo" quattro (se considerati i 9 indisponibili a Bolzano) i giocatori indisponibili, a cui si aggiunge lo **squalificato Pesenti** per le proteste contro il rigore juventino di mercoledì: **Banfi, Bertoni, Lombardoni e Pizzul**, operato alla mano lunedì 21.

Ma più che all'infermeria, Prina preferisce pensare ai presenti, e, agli "undici più cinque" di domani: «In questo momento non possiamo pensare agli assenti ma dobbiamo **concentrarci su chi c'è e stando qualcosa di importante**, a loro chiedo per domani un ultimo grande sforzo per fare una prestazione che dovrà essere condita con un **risultato**».

Servirà infatti **muovere la classifica**, dopo tante buone prestazioni che tuttavia hanno portato, relativamente, pochi punti, frutto di 5 pareggi, 3 sconfitte e 2 vittorie nelle ultime 10 gare: «Sono almeno tre mesi che abbiamo prestazioni, da **Trieste in poi la squadra ha sempre fatto prestazioni importanti** – continua Prina -. Adesso abbiamo bisogno di ottimizzarle al massimo per portare a casa risultati fondamentali per raggiungere l'obiettivo. **Il Legnago è una squadra completata diversa dall'andata**, ha fatto delle operazioni importanti, ha cambiato allenatore e quindi sarà qualcosa di completamente diverso rispetto all'andata».

Il biellese si lascia anche a una battuta, visto il susseguirsi di notizie che quest'anno si sono abbattute sulla squadra: «**Le difficoltà?** In questo momento se dovessimo andare a Medjugorje si romperebbe il pullman – risponde Prina a una domanda che tocca tasti quasi taumaturgici -. Siamo soli contro tutto e contro tutti e in questo pacchetto abbiamo messo anche qualcosa l'altro giorno e qua mi fermo (il rigore dato alla Juve, ndr). Ma sarebbe inutile commentare, perché **il potere sta da un'altra parte**. Noi non ci fermeremo, tutti noi abbiamo intrapreso una strada chiara, precisa e forte. Da questa strada nessuno riuscirà fuori, questo ci permetterà di salvarci».

Servirà dunque «**l'equilibrio**», predicato da **Prina** come un vero e proprio mantra quest'anno. Fattore che in realtà spesso è venuto a mancare nei momenti clou (dalla **Giana** al ritorno con la **Pro Sesto**), rosciando punti che avrebbero permesso alla squadra di concludere il campionato in serenità: «Dovremo lasciare certa emotività e girare pagina: la partita di Bolzano e quella con la Juve hanno rappresentato un certo tipo di partita, **quella con Legnago sarà una partita difficile ma con un altro trend**, dovremmo incanalarla con un altro equilibrio, senza farci fregare dalla classifica e dall'avversario, perché tutte le squadre oggi sono difficilissime da incontrare. Anzi le peggiori sono quelle che lottano per salvarsi e sono molte. Lo dice la storia del calcio: nel girone di ritorno le squadre che lottano per la salvezza riescono sempre a fare qualcosa in più».

Inevitabile una domanda su quanto sta succedendo in **Ucraina**, a pochi giorni dall'invasione Russa «Il calcio dà in pochi giorni l'opportunità di rimettersi in gioco, di cancellare e dimenticare quello che accade pochi giorni prima. Questo invece non succede nei fatti d'attualità. Sono delle ferite che vengono portate dietro per tutta la vita e questo dramma non ci deve far perdere di vista che quello che facciamo noi è qualcosa di magnifico, con grandi difficoltà però che restano sempre in un contesto di sport, rapporti, emozioni e delusione, come quella di mercoledì. Ma sempre nello sport».

DIRETTA VN – La diretta dell'incontro è già iniziata su VareseNews (**LEGGI QUI**). Come sempre potrete partecipare al nostro liveblog commentando in tempo reale la sfida o interagendo con l'hashtag #DirettaVn sui social.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

